

Messerano: la sua zecca, le sue monete

Tra falsi miti e scomode verità

Giornate Europee del Patrimonio
Masserano, 29 settembre 2012

© Luca Gianazza
www.sibrium.org

Messerano ieri e oggi



Dettaglio dell'antico nucleo
del borgo di Messerano e
posizione degli edifici di rilievo

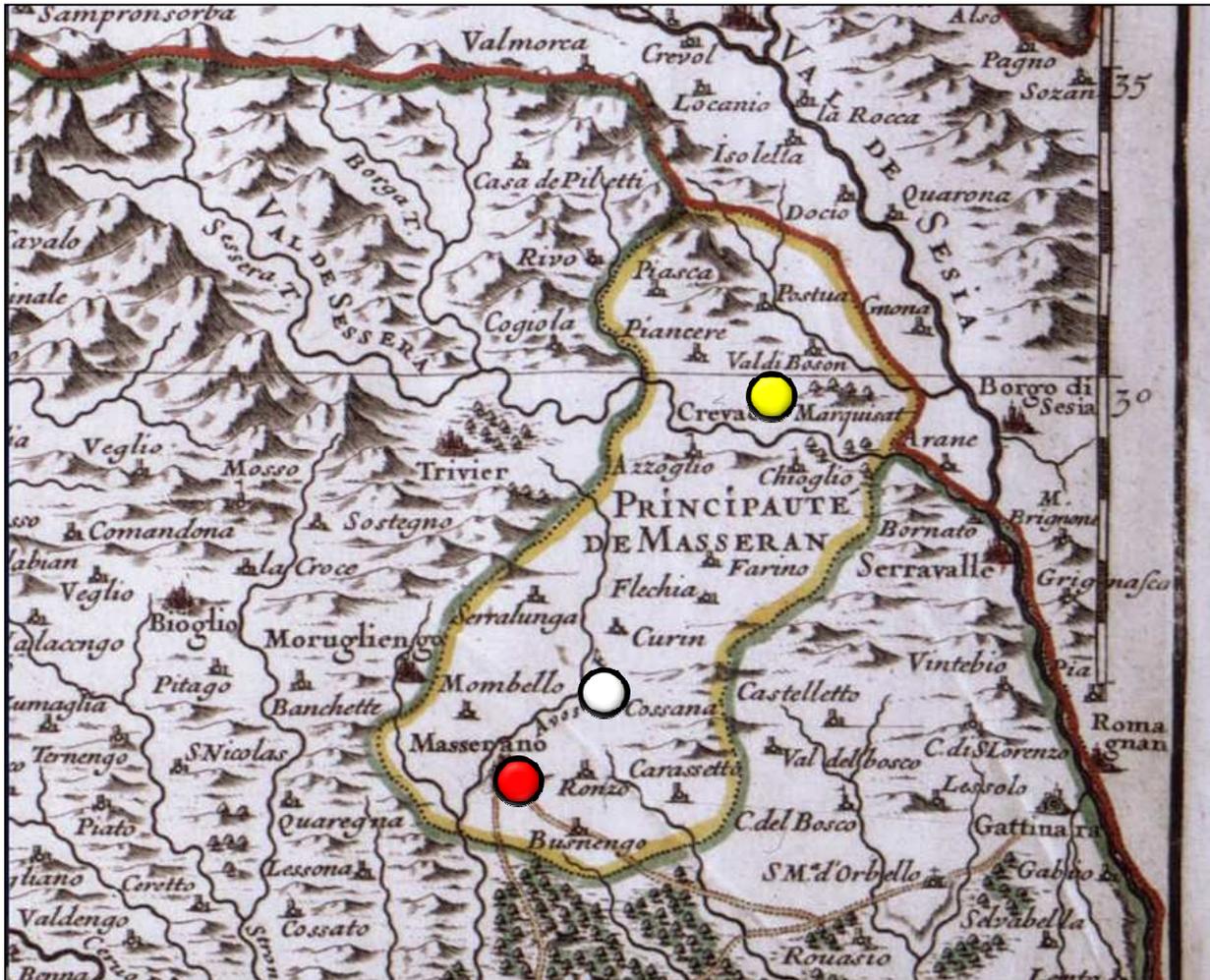
San Teonesto 

Palazzo Ferrero 

Zecca (?) 

Il principato di Messerano

Le zecche dei Fieschi e dei Ferrero Fieschi



Nel principato di Messerano furono attive due zecche:

- Crevacuore ●
- Messerano ●

Nel 1668 fu attiva una **zecca clandestina** in una località denominata **Piane di Saluzzuola** ○

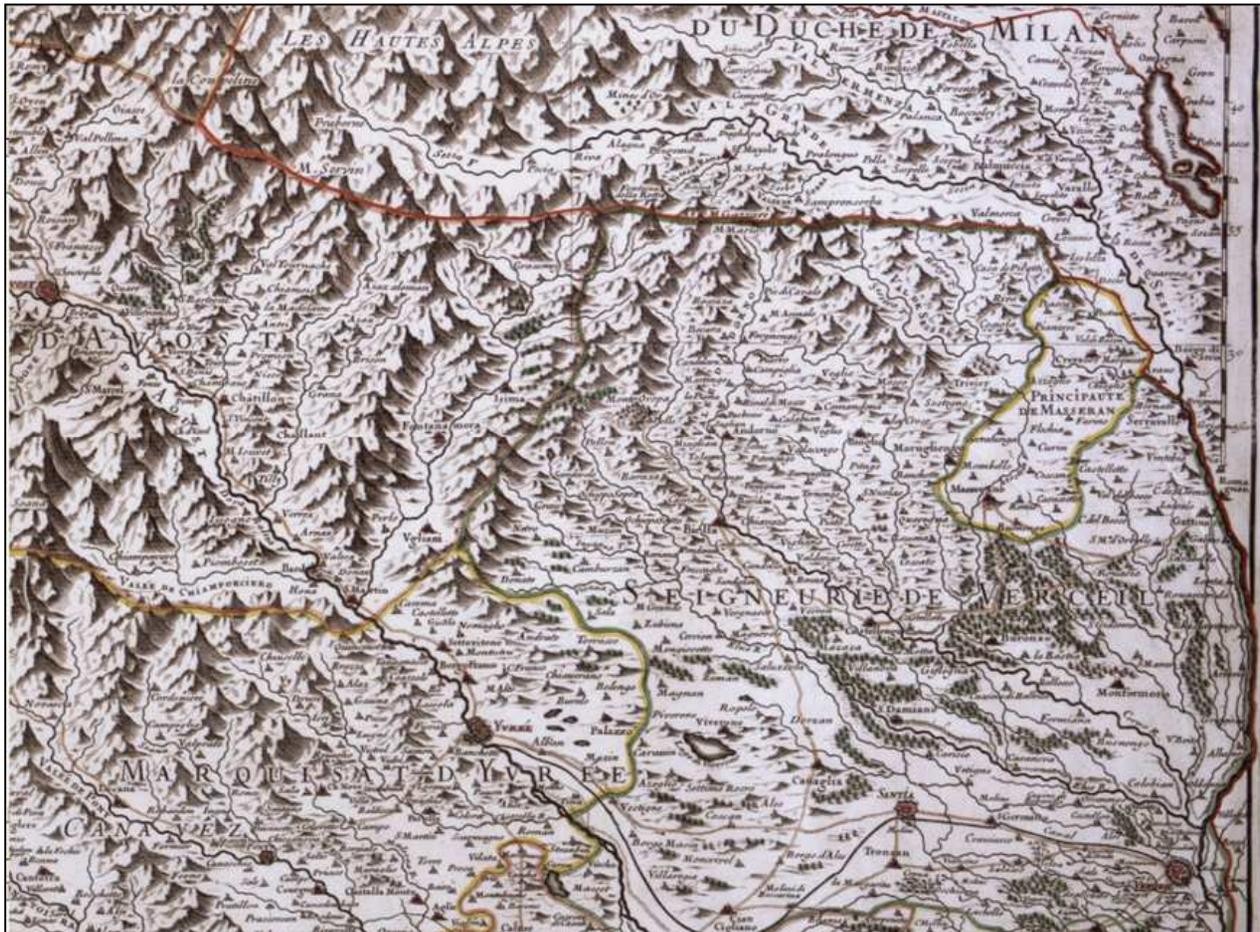
Vi lavorò personale impegnato nella zecca di Messerano.

Attività clandestine sono documentate anche nella stessa **Crevacuore**.

Il principato di Messerano in una carta geografica del XVII secolo

Il principato di Messerano

Il contesto territoriale

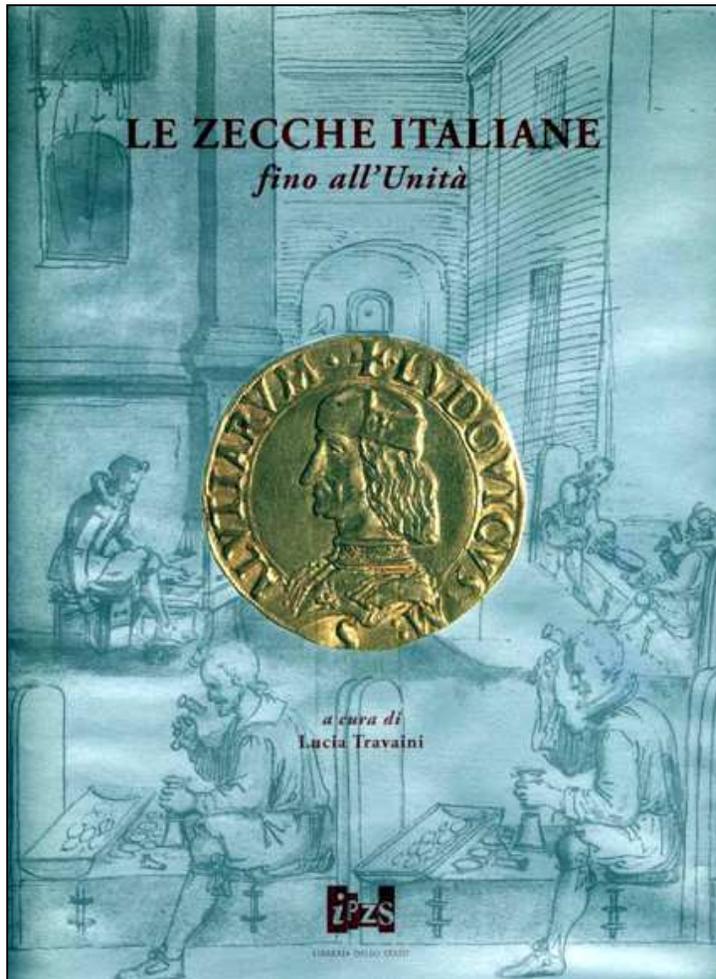


Il principato di Messerano costituiva un territorio dotato di ampie autonomie (**feudo papale**) a cavallo tra il Ducato di Savoia e il Ducato di Milano.

La sua posizione lo poneva in prossimità delle maggiori direttrici commerciali, sia con l'Italia che con la Svizzera e l'Europa settentrionale.

**Il principato di Messerano
in una carta geografica
del XVII secolo
(visione allargata)**

Percorsi di ricerca sulla zecca e le monete di Messerano



Per comprendere le **monete** dei principi di Messerano è necessario **inquadrare la produzione nel contesto economico, sociale e culturale dell'epoca**.

Per comprendere la **produzione** è a sua volta necessario esaminare la **zecca**, ossia il luogo dove fisicamente è avvenuta, sotto tutti i punti di vista: tecnici (es. metodologie di coniazione, presenza di maestranze con giusto know-how), logistici (es. ubicazione nel contesto urbano, approvvigionamento dei metalli), ...

Ancora, per comprendere come una specifica **zecca** possa avere operato è necessario **intraprendere un percorso di ricerca su più temi, rapportando ogni singola zecca alle altre**, individuandone affinità e peculiarità.

Un approccio economico: la zecca come "impresa"

1681. Adì 5 Agosto.

Douendosi in nome della Regia Camera affittare le infrastrate Imprese, & Datij Camerali per vna loca-
tione triennale da incominciarsi in Calende Genaro 1682. prossimo; Con la presente si dà notitia à
ciascuno aspirante, che si cominceranno ad aprire gl'incanti il giorno di _____ che farà all
del presente mese alla mattina nel luogo solito della Ferrata alla Piazza de' Mercanti,
doue si continueranno fino alla deliberatione di tutti detti rispettiui Datij.

Quali Imprese sono le seguenti, cioè.

Nota delle Imprese Camerali, delle quali termina la locatione triennale con l'anno presente 1681.	Residui Datij di Casalmaggiore.
Il Datio della Mercantia.	Datio del Tabacco della Città, e Contado di Nouara.
Datio dell'Hosteria nell'Offitio del Sig. Capitano di Giu- stitia.	Datio della Neue, e giaccio della Città, e Contado di No uara.
* Regia Zecca della Città, e Stato di Milano.	Datio del Fieno della Città, e Contado di Alessandria.
Datio del Tabacco della Città, e Ducato di Milano.	Datio del Tabacco della Città, e Contado di Tortona.
Datio delle Pelli verdi del Ducato di Milano.	Seguono le Imprese, che restano in affittate.

Bando per l'appalto delle Imprese e dei Dazi Camerali per il periodo 1682-1684

Milano, (5) agosto 1681

Un approccio economico: la zecca come “impresa”

La redditività di una zecca: l'esempio di Maccagno Inferiore

Tra gli altri Cauaglieri dell'antichissima famiglia di Mandelli In Mill^o ui è l'Illustrissimo Signor Conte Giacomo Mandelli Cauagliero di S. Giacomo, Feudatario Imperiale, nel cui feudo ha facoltà di Batter monete, ha un figli^o unico d'Anni 22.

Questi possiede nel feudo di Maccagno molti Priuilegi Imperiali, e sono più d'Anni 600 che viene la sua Casa inuestita di detto Feudo, ui ha Casa Commodissima, e caua di reddito d'essa compreso il fitto della Zecca annualmente lire di 12000

Ha in detto feudo una Casa nobilita con giardini, fornita di debiti li più buoni di Ladroni come per la numerata famiglia, ed tiene, e caua tre femi lavorati da buoni massari, Pratiche, con la sua porzione della Zecca di macini di Molino per formente, e lego in tutto app' Anno 1500

Detto in Val Madurea una Commodissima Casa fornita come sopra con giardini, nel qual luogo ui ha molti Beni lavorati da più Massari, compresi l'Olivo, e lego, et altri redditi, ed in tutto app' Anno alla somma di 12000

Ha ereditata la Rendita di Cam. d'Anno app' Anno 6000

Ha di Beni sopra terra, e Torre annualmente 2000

Nota dei feudi, possedimenti e titoli
del conte Giacomo III Mandelli,
con indicazione dei redditi annuali

s.l.n.d. (ma 1634 ca.)

Trà gl'altri Cauaglieri dell'antichissima famiglia di Mandelli In Millano ui è l'Illustrissimo Signor Conte Iacomo Mandelli Cauagliero di S. Giacomo, Feudatario Imperiale, nel cui feudo ha facoltà di Batter monete, ha un figlio unico d'Anni 22.

Questi possiede nel feudo di Maccagno molti Priuilegi Imperiali e sono più d'Anni 600, che viene la sua Casa inuestita di detto Feudo, ui ha Casa Commodissima, e caua di reddito d'essa compreso il fitto della Zecca annualmente lire di Milano 12000 [...]

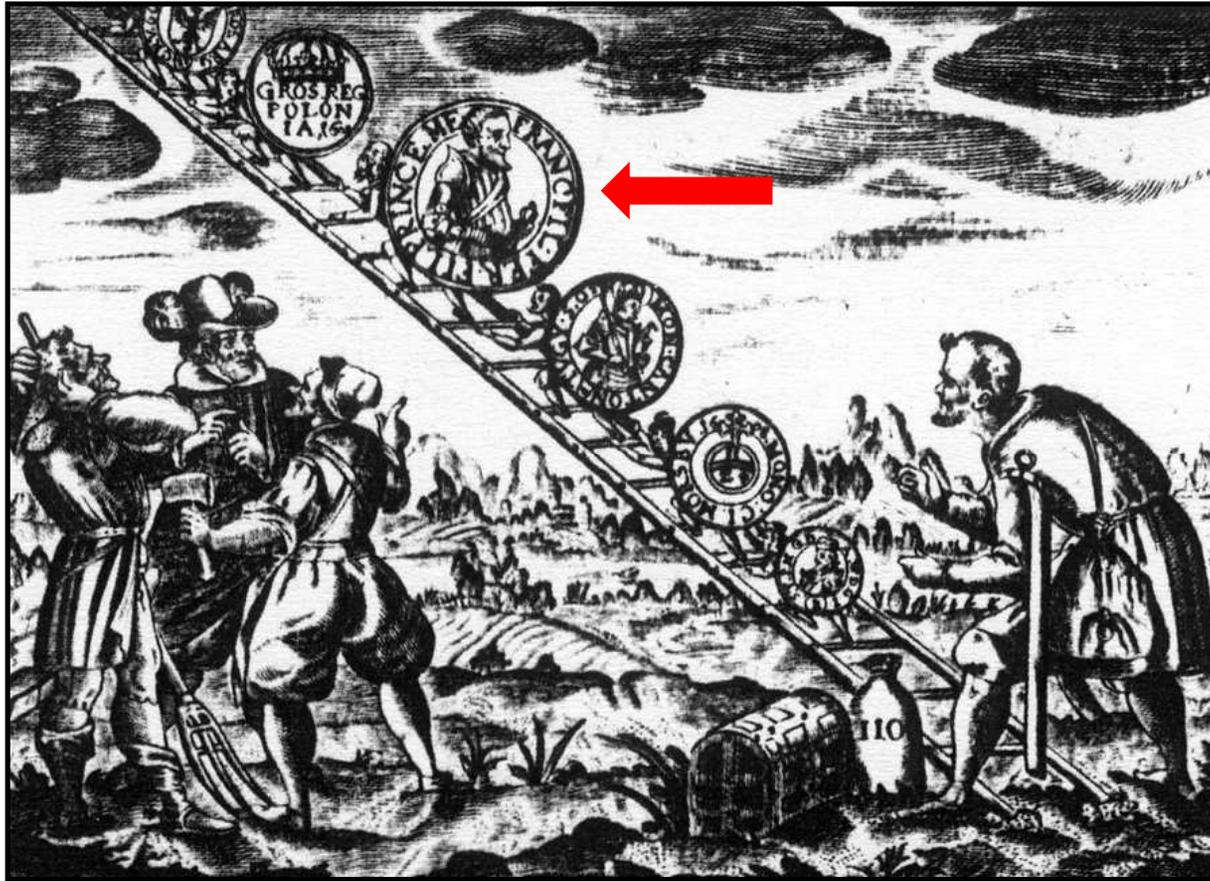
Un approccio economico: la zecca come “impresa”

La redditività di una zecca: l'esempio di Casale Monferrato

Nelli sodetti scuti 40 mila Azzalini della sodetta Bontà vi Capisse marche 13170. $\frac{3}{4}$, che tiene di fino		
Argento marche 2195 onze 1 al sodetto prezzo importa da grossi 108	s.	35122 — —
Rame marche 10975 onze 5 ò fiorini 2 la marca	s.	2439: 3 —
Spese come sopra	s.	2439: 3 —
Utile, che ne segue di grossi 3 per libra	s.	243: 97: 2
	Sono	s. 40243: 103: 2
Si faranno pezzi n.º 42857. $\frac{5}{41}$ di Scuti di Zecca de denari 20 grani 12 per pezza conforme al solito, vi entra Argento fino marche 3241 onze 2 denari 1 al sodetto prezzo importa da grossi 108		
	s.	51860: 9 —
Rame marche 1334 onze 5 denari 2 al sodetto prezzo	s.	296: 63 —
Spese come sopra per marchi 4575 onze 7 denari 3	s.	1016: 96 —
costano in tutto	s.	53173: 60 —
Sene cauerà solo delli sodetti pezzi n.º 42857. $\frac{5}{41}$ à fiorini 10. $\frac{1}{2}$ la una	s.	50000: — —
Si perde à questo conto	s.	3173. 60 —

Fenomeni speculativi e crisi internazionali

L'instabilità dei corsi



L'aumento del corso delle monete in un foglietto satirico tedesco (1621 ca.)
Tra le monete illustrate compare un *tallero* di Francesco Filiberto Ferrero Fieschi

Fenomeni speculativi e crisi internazionali

// Kipper- und Wipperzeit



Illustrazione per il poema satirico *Der Wucherische Müntzmeister* (1621)
(dettaglio da un foglio a stampa dell'epoca)

Fenomeni speculativi e crisi internazionali

Le contraffazioni delle zecche "minori"



Distribuzione delle officine monetarie produttrici di contraffazioni tra il 1570 ed il 1680
(in **rosso**, la zecca di Messerano)

L'attività delle zecche di Messerano e Crevacuore

La produzione delle zecca di **Messerano** copre un periodo di circa due secoli. Una zecca fu attiva anche a **Crevacuore**, ma la sua attività fu più ristretta ed estemporanea, oltre che tutta da investigare.

emissioni anonime dei principi Fieschi (1492 – 1521 ca.) ← ***emissioni anche a Crevacuore?***

Pier Luca II Fieschi e Ludovico II Fieschi (1521 ca. – 1528) ← ***emissioni anche a Crevacuore?***

Pier Luca II Fieschi (1521 ca. – post 1528) ← ***emissioni anche a Crevacuore?***

Ludovico II Fieschi (ante 1528? – 1532) ← ***emissioni anche a Crevacuore?***

Filiberto Ferrero Fieschi (1532 – 1559)

Besso Ferrero Fieschi (1559 – 1584)

Francesco Filiberto Ferrero Fieschi (1584 – 1629) ← ***emissioni anche a Crevacuore?***

Paolo Besso Ferrero Fieschi (1629 – 1667) ← ***emissioni anche a Crevacuore?***

Francesco Ludovico Ferrero Fieschi (1667 – 1685)

→ emissioni a nome della moglie Maria Cristina Simiana (1672)

Carlo Besso Ferrero Fieschi (1685 – 1690)

emissioni anonime dei principi Ferrero Fieschi (seconda metà XVII secolo)

L'attività delle zecche di Messerano e Crevacuore

Caratteristiche della produzione monetaria

La maggioranza della produzione della zecca di Messerano può essere classificata come **contraffazione**. Esistono però diverse altre monete (es. il ducato d'oro di Ludovico II Fieschi) che si distinguono per l'elevata qualità intrinseca e soprattutto artistica, andando a rappresentare quindi una produzione di **ostentazione**, idealmente senza velleità di truffa.

Imitazione (*signed imitation*): moneta che segue piuttosto fedelmente i disegni di tutti e due i tipi dell'originale ma che identifica nelle legende l'autorità emittente e/o il luogo di emissione; le imitazioni sono di solito battute a un buon standard, anche se talvolta leggermente inferiore rispetto a quello del prototipo.

Contraffazione (*deceptive imitation*): moneta che riprende elementi stilistici e iconografici di un *prototipo*, alterandone però profondamente il peso e/o il contenuto intrinseco; spesso nelle legende il nome dell'autorità emittente non è riportato o è presentato con abbreviazioni molto criptiche, che ne possono rendere complessa l'individuazione.



Ludovico II Fieschi (ante 1528?-1532)
zecca di Messerano (?) – ducato d'oro

Il diritto di zecca: una questione controversa

Il casato genovese dei Fieschi basava il diritto di coniare moneta su una **concessione (falsa?) di Guglielmo d'Olanda** (incoronato re dei Romani ad Aquisgrana nel 1248).

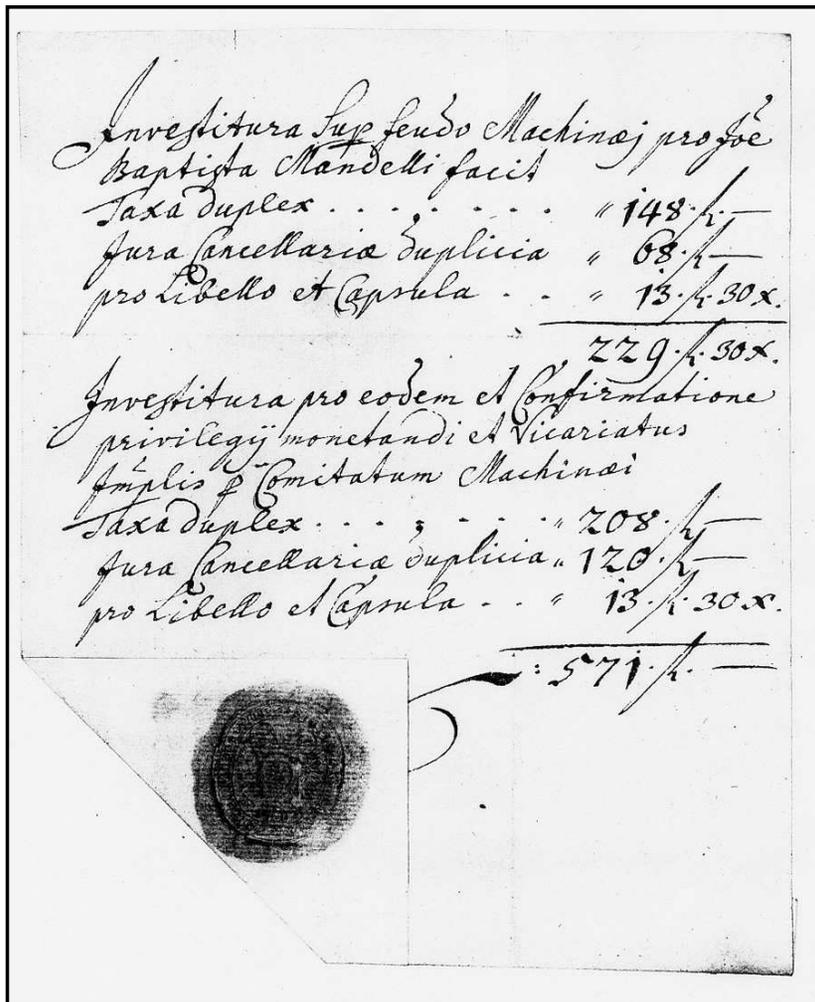
Nel gennaio 1548 papa Paolo III dichiarò Pier Luca II Fieschi decaduto dal feudo di Messerano, accusandolo inoltre di **aver battuto monete straniere contraffatte**, per giunta **senza la necessaria autorizzazione pontificia** (*quod in loco sibi non concesso et sub imagine aliena tam auream quam argenteam monetam non sufficientis characteris et etiam falsam fabricari facere*).

Il 29 novembre 1548, lo stesso papa concesse a Filiberto Ferrero Fieschi (1532-1559) **nuovamente il privilegio di zecca**: *in eodem castro [Messerano] vel illius arce prædicta quascumque monetas aurea et argenteas iuxta antiquam consuetudinem in prædicto castro hactenus observatam, cuiusvis licentia desuper minime requisitam, cudi et cudi facere libere*.

Nel documento si riconosce l'esistenza del privilegio imperiale (*quam ex privilegio sacri imperii fuerant in possessione cuedi seu cudi faciendi monetas aureas et argenteas*), ma l'espressione *iuxta antiquam consuetudinem* nella formula di concessione papale sembra testimoniare come le **coniazioni nella zecca di Messerano prima di allora fossero avvenute senza autorizzazione formale**.

Il diritto di zecca: una questione controversa

Privilegio o lucro?



Investitura Super feudo Machinæj pro Ioanne
Baptista Mandelli facit
Taxa duplex 148 f.
Iura Cancellarie duplicita 68 f.
pro Libello et Capsula 13 f. 30 g.

229 f. 30 g.

Investitura pro eodem et Confirmatione privilegij
monetandi et Vicariatus Imperialis per Comitatum
Machinæi
Taxa duplex 208 f.
Iura Cancellariæ duplicita 120 f.
pro Libello et Capsula 13 f. 30 g.

571 f.

Nota delle spese sostenute
da Giovanni Battista Mandelli
per la conferma dell'investitura
e dei privilegi feudali

s.l.n.d. (ma 1685 ca.)

La sede della zecca di Messerano

La prima citazione di una sede della zecca risale al 3 novembre 1559, quando venne stipulato un atto attraverso il quale il principe Filiberto Ferrero Fieschi donava a Giovanni Giacomo Cardano di Carresana una **casa detta della Cecca situata nel borgo di Messerano**, oggi non identificabile.

L'ultima sede della zecca sarebbe stata presso la cosiddetta **Piazza del Palazzo**, così chiamata perché vi si trovava il palazzo dove abitava don Vittorio Ferrero Fieschi, fratello del principe Paolo Besso. All'inizio del XX secolo era detta **Piazza del Mercato**.

Il 13 dicembre 1798, in occasione dell'innalzamento dell'albero della libertà a Messerano, il popolo abbatté quasi totalmente il muro della zecca per manifestare il suo disprezzo contro gli antichi feudatari. Il 5 gennaio 1799, il comandante della Guardia Nazionale locale ordinò la completa demolizione dell'edificio di zecca e nel 1801 vi venne trasferito il mercato delle granaglie.



San Teonesto



Palazzo Ferrero

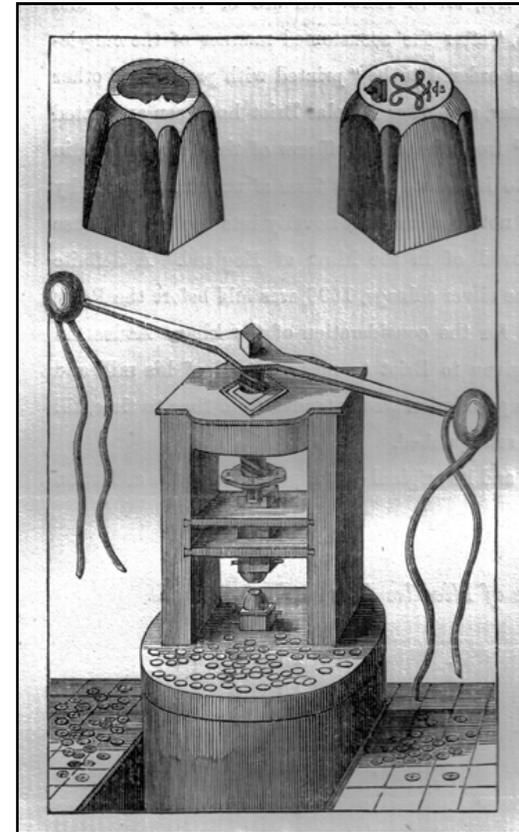


Zecca (?)



L'attrezzatura di zecca

Coniazione manuale e coniazione a torchio



A sinistra: l'imperatore Massimiliano visita la zecca di Hall (da una stampa del XVI secolo)

A destra: torchio a bilanciere del XVIII secolo

L'attrezzatura di zecca

La dispersione dei materiali

Inventario dei beni conservati presso il palazzo dei Ferrero Fieschi stilato il 16 febbraio 1756

*In fundo allo scalone, un **torchietto di metallo con sua barra di ferro ad uso della zecca**: finalmente s'aggiungono **li mobili, ordegni ed utensili** che si vedono nel Camerino di questo Palazzo, apertosi già tre anni sono d'ordine di S. E., inservienti alla Zecca, e, 1°; una cassa col manico lungo tutta di ferro, una ruota di bosco cerchiata con due ferri, due taglietti di ferro col manico di bosco, un martello di ferro col manico di bosco, quattro tenaglioni grossi di ferro, un torchietto di ferro, due altre tanaglie di ferro lunghe inservienti a prendere li crogiuoli, uno strettoio di ferro, quattro altri ferri grossi non lavorati, **un mucchio d'impronti di ferro inservienti alla stampa dei denari**, una quantità di piccoli chiodi fatti a scalpello, due pezzi di metallo inservienti per qualche incastro; quattro pesi di ferro con loro anelli pur di ferro, **altro torchietto** ossia distretto di ferro, sei pezzi di ferro fatti a ruota ossia a cerchio, diverse altre tenaglie di ferro, con altri pezzi di ferro trasforati, tutti inservienti per detta Zecca, un mantice di poco valore, granate 62.*

Il **4 ottobre 1776** venne redatto un altro inventario in cui furono ritrovati i medesimi oggetti oltre ad un pezzo di ferro traforato simile nella forma alla testa di un martello. L'auditore incaricato della ricognizione fece **otturare dal M.ro da muro la porta che dà l'accesso all'ultimo dei mezzanelli inferiori situato sopra le Carceri, dove sono riposti essi ordegni.**

Il 28 frimaio dell'anno 9 del calendario rivoluzionario francese (**19 dicembre 1800**) venne eseguita una nuova ricognizione sul luogo dove erano custoditi i materiali ma **si è trovato aperto l'uscio, che dà l'accesso a cotal gabinetto nel quale non si è trovato altro fuorché nove canne da scoppio di forma antica, ed irrugginite [...] ed una tenaglia.**

L'attrezzatura di zecca

La coniazione manuale



**Conio di incudine di moneta incerta del 1672
a nome di Francesco Ludovico Ferrero Fieschi (1667-1685)**

L'attrezzatura di zecca ***La coniazione manuale***



**Conio di martello della contraffazione dei soldini di Milano a nome di Carlo II d'Asburgo (1665-1700),
attribuibile a Francesco Ludovico Ferrero Fieschi (1667-1685)**

L'attrezzatura di zecca

La coniazione a torchio



**Conio di rovescio della lira 1690,
attribuibile a Carlo Besso Ferrero Fieschi (1685-1720)**

L'attrezzatura di zecca



Francesco Ludovico Ferrero Fieschi (1667-1685)
zecca di Messerano – contraffazione del soldino di Milano

L'attrezzatura di zecca

Curiose presenze



Carlo II d'Asburgo (1665-1700)
zecca di Milano – soldino

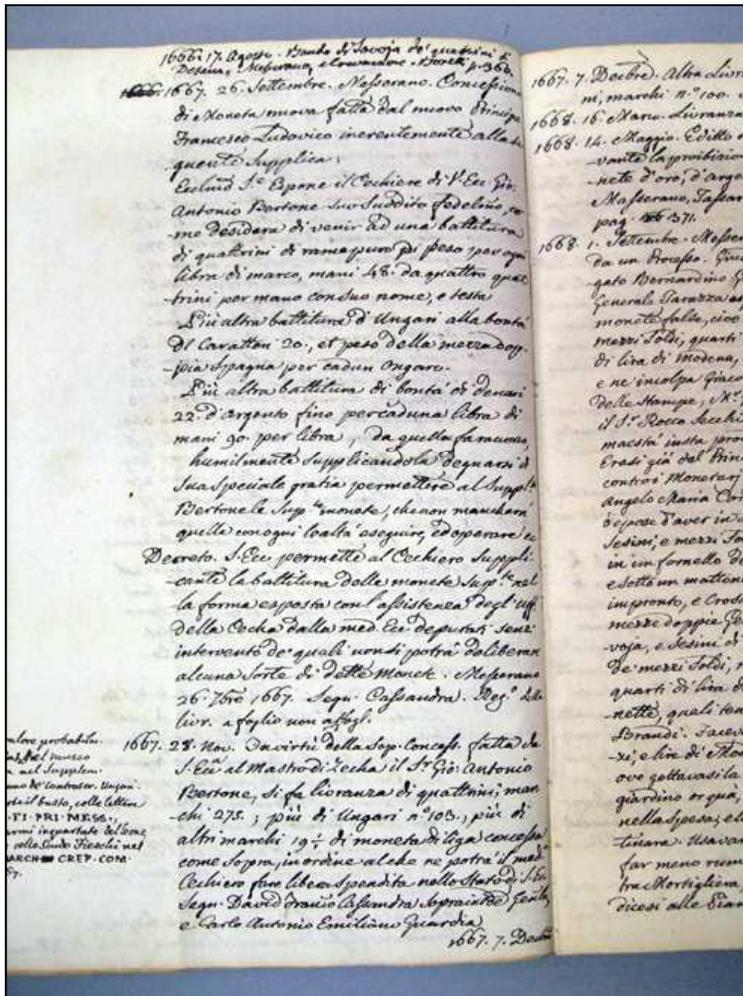
L'attrezzatura di zecca

Curiose presenze



Punzone con blasone della famiglia Gonzaga di Mantova
(con errore nel 6° quarto dello stemma centrale)

Le fonti archivistiche I documenti da riscoprire



Memorie relative alla Zecca, e alle Monete di Messerano, e Crevacuore battute da' Fieschi, e da' Ferreri Fieschi Conti di Lavagna con Privilegi Imperiali, e Pontificij (1788, con aggiunte posteriori)

Le fonti archivistiche

I documenti da riscoprire



**Monete di Masserano. Crevacuore e S. Benigno
(seconda metà del XIX secolo?)**

L'eterogeneità della fonti documentarie

I provvedimenti di bando degli stati esteri



***Editti antichi, e nuovi de' Sovrani Prencipi della
Real Casa di Savoia, delle loro Tutrici, e de'
Magistrati di quà da Monti, raccolti d'ordine di
Madama Reale Maria Giovanna Battista dal senatore
Gio. Battista Borelli (Torino 1681)***

L'eterogeneità della fonti documentarie

Le Ordonnances fiamminghe

Pour les ensuyvantes pieces d'argent sont tenuz de payer à l'aduenant de
v. Deniers, xxij. gr.
Marcq xj flor. vij. pat. xxxvij. mites.
Once xxvij pat. xxij. mites.
Estrel. j pat xx. mites.
As ij. mites.

Daldre de Messera.



Teflon de Messera.



Daldre de Gonsaga.



Monete d'argento della zecca di Messerano
presenti in una tariffa pubblicata ad Anversa nel 1627

Le monete di Messerano

Elementi rinascimentali



Ludovico II Fieschi (ante 1528?-1532)
zecca di Messerano (?) – ducato d'oro

Le monete di Messerano

I modelli internazionali



Ferdinando I d'Asburgo (1521-1564)
zecca di Kremnica – ducato 1531



emissione anonima (2° quarto XVI secolo?)
zecca di Messerano – ongaro

Le monete di Messerano

I modelli internazionali



Province Unite d'Olanda – Zeeland
zecca di Middelburg – *dukat* 1599



Francesco Filiberto Ferrero Fieschi (1584-1629)
zecca di Messerano – *ongaro* 1598

Le monete di Messerano

I modelli internazionali



Province Unite d'Olanda
zecca di Dordrecht – *Löwenthaler*



emissione anonima
zecca di Messerano (?)
contraffazione di *Löwenthaler*

Le monete di Messerano

La presenza nel Ducato di Milano

Decreto sulle monete di Francesco I di Francia, duca di Milano – Milano, 6 febbraio 1516

*Volendo dare ordine al facto de nostre monete siamo stati advertiti et informati che molti in actu de monete [...] transportano fora del nostro ducato de Milano grande quantità di oro et argento, scuti, ducati e testoni, et altre nostre monete, per farle fabricare et convertire in monete forestera [...] le quali monete extranee, se sono trovate grandemente frivole et malvage secundo il pretio et corso di quelle. Et **maximamente li scuti, testoni et cavaloti facti sul Marchisato de Monteferrato, et a Crevacore, et a Saluzo**, le quale se trovano essere de grandissima perdita più de le altre monete forastiere [...]*



Ludovico II Fieschi (ante 1528?-1532)
zecca di Crevacuore (?) o Messerano (?) – testone

Le monete di Messerano

La presenza nel Ducato di Milano



Ludovico Maria Sforza (1494-1499)
zecca di Milano – testone



Francesco II Sforza (1521-1535)
zecca di Milano – testone

Le monete di Messerano

La presenza nel Ducato di Milano

Grida sulle monete – Milano, 31 gennaio 1530

[...] E la tariffa delle monete sia la seguente [...] Li **Cornoni** permessi per s. 10 [siano ridotti a] L. – s. 9



Pier Luca II Fieschi (1521 ca.-post 1528)
zecca di Messerano (?) – *cornuto*

Le monete di Messerano

La presenza nel Ducato di Milano



Sébastien de Montfaucon (1517-1536)
zecca di Losanna – *cornuto*



Michele Antonio di Saluzzo (1504-1528)
zecca di Carmagnola – *cornuto*
(talvolta detto *cornabò*)

Le monete di Messerano

La presenza nel Ducato di Milano

Grida sulle monete – Milano, 19 febbraio 1527

[...] et anchora sono comparsi de dicti **denari da soldi decesepti fabricati nela cecha de Messerano**, quali hano da uno canto una Aquila, et da laltra uno homo armato in pede [...] valeno solum soldi septe per caduno [...]



Ludovico II Fieschi (ante 1528?-1532)
zecca di Messerano – contraffazione di *Dicken* (impropriamente detta *testone*)

Le monete di Messerano

La presenza nel Ducato di Milano



Sébastien de Montfaucon (1517-1536)
zecca di Losanna – *Dicken*



Bonifacio II Paleologo (1518-1530)
zecca di Casale Monferrato
contraffazione di *Dicken*

Le monete di Messerano

La presenza nel Ducato di Milano

Grida sulle monete – Milano, 1 marzo 1530

[...] li **bianchi novi** maxime quelli bianchi sono **fabricati in la cecha de Crevacore**, appelati dal cavaletto [...] quali hano da una parte una aquila con lettere che dicono Lud. et p. lucas flis. Lava. Co. M. D. et da l'altra uno cavaletto con suxo uno sancto con lettere che dicono Sanctus Theonestus [...]



Pier Luca II Fieschi e Ludovico II Fieschi (1521 ca.-1528)
zecca di Crevacuore (?) – contraffazione di *Dicken* (impropriamente denominato *testone*)

Le monete di Messerano

La presenza nel Ducato di Milano

Grida sulle monete – Milano, 17-18 aprile 1464

[...] benchè altra volta sia inhibito il spendere nel territorio del nostro Ill.^{mo} Signore de **quela moneta forestera qual ha da una parte il stampo de la croce doppia et da l'altra laquilino et ha corso dinari xv per caduno**, non obstante che secondo lo asazo facto dessa moneta per li deputati ala Cecha de la moneta de Millano, quelli dinari non siano in bontà et valuta si non de dinari dexe per cadano [...]



emissioni anonime (fine XV secolo?)
zecca di Crevacuore – kreuzer

Le monete di Messerano

La presenza nel Ducato di Milano



**Francesco II Sforza (1521-1535)
zecca di Milano – sesino
(abbreviazione F • II al dritto)**



**anonime dei Fieschi (prima metà XVI secolo)
zecca di Messerano – contraffazione di sesino
(abbreviazione FLI al dritto)**

Le monete di Messerano

La presenza nel Ducato di Milano



Filippo III di Spagna (1598-1621)
zecca di Milano – parpagliola da 2.6 soldi 160?
(personificazione della Provvidenza)



Francesco Filiberto Ferrero Fieschi (1584-1629)
zecca di Messerano – contraffazione di parpagliola
(personificazione della Temperanza)

Le monete di Messerano

La presenza nel Ducato di Milano



Filippo IV di Spagna (1621-1665)
zecca di Milano – quattrino



Paolo Besso Ferrero Fieschi (1629-1667)
zecca di Messerano – contraffazione di quattrino

Le monete di Messerano

La presenza nel Ducato di Milano



Ingrandimenti delle blasonature

per Milano (a sinistra) – 1° e 4° quarto: aquila; 2° e 3° quarto: biscione visconteo
per Messerano (a destra) – 1° e 4° quarto: leone; 2° e 3° quarto: aquila bicipite

Le monete di Messerano

La presenza nel Ducato di Milano

Richiesta di bando dei quattrini forastieri – Milano, 17 settembre 1659

[...] abbiamo giudicato necessario, che V.E. faccia pubblicare una grida, con là quale **si bandiscano a fatto tutti essi quattrini forestieri**, sotto le pene contenute nelle gride Generali, e massime contro li introducenti, e dispensatori, come anco, **tutte le Zecche circonuicine, come sarebbero quelle di Messerano, Desana, Castiglione, Tassarolo, Macagno, Bozzolo, et altre**, imponendo pene grandissime à chi trafficherà con monete di queste Zecche, e chi ne terrà in casa per più di trè giorni, doppo pubblicata là grida [...]

Grida del governatore del Ducato di Milano, il duca di Sermoneta – Milano, 19 gennaio 1661

[...] **bandisce affatto tutti li Quattrini forastieri**, sotto le pene contenute in dette gride generali, & in particolare contro gl'introducenti, e dispensatori d'essi quattrini forastieri, come anco **tutte le Zecche forastiere, e specialmente le vicine à questo Stato, come quelle di Messerano, Desana, Castiglione, Tassarolo, Macagno, Bozolo, & altre**, imponendo pena (oltre le comminate in dette gride generali) de scudi cinquecento, ò cinque anni di galera à quelli, che trafficheranno con monete di dette Zecche forastiere, e massime Quattrini, e monete basse.[...]

Grida del governatore del Ducato di Milano, Don Luis de Guzman – Milano, 4 dicembre 1664

[...] Et perche si è nouamente inteso, che **non essendo bastati tutti li rimedij praticati per la total destruttione de quattrini, e sesini falsi**, se ne và ancora introducendo molta altra quantità di Zecche forastiere, **particolarmente di Messerano, Desana, e Macagno**, in sprezzo delle Gride pubblicate [...]

Le monete di Messerano

La presenza in Piemonte, tra Ducato di Savoia e Ducato di Monferrato



Besso Ferrero Fieschi (1559-1584)
zecca di Messerano – contraffazione di bianco da 4 soldi 1575

Le monete di Messerano

La presenza in Piemonte, tra Ducato di Savoia e Ducato di Monferrato



**Emanuele Filiberto di Savoia (1553-1580)
zecca di Vercelli – bianco da 4 soldi 1563**



**Guglielmo Gonzaga, reggenza di
Margherita Paleologo (1550-1566)
zecca di Casale Monferrato – bianco 1565**

Le monete di Messerano

La presenza in Piemonte, tra Ducato di Savoia e Ducato di Monferrato



Emanuele Filiberto di Savoia (1553-1580)
zecca di Vercelli – quarto di Piemonte 1580 (?)
(sigla FERT al dritto)



Francesco Filiberto Ferrero Fieschi (1584-1629)
zecca di Messerano
contraffazione di quarto di Piemonte
(abbreviazione FERR al dritto)

Le monete di Messerano

La presenza in Piemonte, tra Ducato di Savoia e Ducato di Monferrato



Ferdinando Gonzaga (1612-1626)
zecca di Casale Monferrato – ducatone 1617



Paolo Besso Ferrero Fieschi (1629-1667)
zecca di Messerano – ducatone 1633 (?)

Le monete di Messerano

La presenza in Piemonte, tra Ducato di Savoia e Ducato di Monferrato

Grida sulle monete – Torino, 27 agosto 1604

[...] sonosi introdotte altre monete fabricate in essa zecha [di Casale Monferrato], ed in quella di Masserano in stampa di Talari [...], de' quali hauendone fatto fare gli assaggi si troua essere quelli di Monferrato di valore di fiorini sette, e grossi duoi, e quarti duoi, e **quelli di Masserano fiorini otto, grossi trè, & vn quarto la pezza**, nondimeno **si spendono abusiamente trà la Plebe inesperta per Ducatoni, e da altri per Crosoni [...]**



Francesco Filiberto Ferrero Fieschi (1584-1629)
zecca di Messerano – contraffazione di tallero del Sacro Romano Impero

Le monete di Messerano

La presenza in Piemonte, tra Ducato di Savoia e Ducato di Monferrato



Vincenzo I Gonzaga (1612-1626)
zecca di Casale Monferrato – scudo da 12 reali



Francesco Filiberto Ferrero Fieschi (1584-1629)
zecca di Messerano – scudo da 12 reali (?)

Le monete di Messerano

La presenza nella Repubblica di Venezia



Pasquale Cicogna (1585-1595)
zecca di Venezia – sesino



emissioni anonima (seconda metà XVI sec.)
zecca di Messerano – contraffazione di sesino
(stemma con bande tra le zampe del leone?)

Le monete di Messerano

La diffusione nei territori d'Oltralpe

In un ritrovamento avvenuto presso il **Theodulpass**, sulla via commerciale tra la Valtournenche, le valle d'Ayas, la valle del Lys e il Mattertal (Zermatt), sono venuti alla luce **37 quarti a nome di Besso Ferrero Fieschi su un totale di 181 pezzi (= 20% del totale)**. Tra essi, compaiono diversi *quarti di soldo* di Savoia, dei quali le monete di Messerano costituiscono delle contraffazioni.



Besso Ferrero Fieschi (1559-1584)
zecca di Messerano – contraffazione di quarto di soldo 1581

Le monete di Messerano

La diffusione nei territori d'Oltralpe



Emanuele Filiberto di Savoia (1553-1580)
zecca di Bourg-en-Bresse – quarto di soldo
(abbreviazione E F al dritto)



Francesco Filiberto Ferrero Fieschi (1584-1629)
zecca di Messerano
contraffazione di quarto di soldo
(abbreviazione F F al dritto)

Le monete di Messerano

La diffusione nei territori d'Oltralpe



Hildebrand I von Riedmatten (1565-1604)
zecca di Sion – *Kreuzer* 1603



Francesco Filiberto Ferrero Fieschi (1584-1629)
zecca di Messerano
contraffazione di *Kreuzer* 1594

Le monete di Messerano

La diffusione nei territori d'Oltralpe



Johann I von Pfalz-Zweibrücken
zecca di Zweibrücken – *Groschen* 1594



Francesco Filiberto Ferrero Fieschi (1584-1629)
zecca di Messerano
contraffazione di *Groschen*

Le monete di Messerano

La diffusione nei territori d'Oltralpe

Rispondendo alle autorità di Lindau, che avevano chiesto spiegazioni circa la forte somiglianza tra certi pezzi di Messerano e gli **Zwölfer da 12 Kreuzern di Strasburgo**, il marchese Francesco Filiberto Ferrero Fieschi asserì che sulle sue monete non era riprodotta la tipologia di quelle di Strasburgo in quanto **sopra di essi non era raffigurato un giglio bensì un *pomo cotogno***.



Città di Strasburgo (prima metà XVII secolo)
zecca di Strasburgo – da 12 Kreuzern



Francesco Filiberto Ferrero Fieschi (1584-1629)
zecca di Messerano
contraffazione del pezzo da 12 Kreuzern